



Scatti sul Delta del Danubio

ripercorrere il nostro giro. Siamo veramente soddisfatti e grati per avere avuto la possibilità di ammirare un ambiente così affascinante.

Passiamo il resto della giornata in riposo non potendo aggiungere altro a quanto vissuto, solo la notte ha voluto la sua rivalse facendocela passare quasi in bianco a causa della forzata caccia che abbiamo dovuto fare alle zanzare entrate dentro il mezzo.

21 giugno 2011

Partiamo prendendo la statale 22 che accompagna il percorso del Danubio fino al traghetto per Galați, non essendoci anche qui ponti di attraversamento. Ci fermiamo al piccolo chiosco posto prima dell'imbarco per fare i biglietti e spendiamo 26,50 lei (autocaravan con due persone a bordo), l'equivalente di 6,50 € che la dicono lunga rispetto ai 52,00 € che ci hanno chiesto a Vidin per attraversare lo stesso fiume!

Una chiatta con altri mezzi a bordo ci traghetta sull'altra riva, nella città di Galați (che non ha nulla a che vedere con la nota "lettera ai Galati" di San Paolo il quale si rivolgeva agli abitanti della Galazia, in Asia Minore).

Notiamo, sopra i vari tetti, l'imponenza della torre della televisione (aperta al pubblico) ma dati i tempi ristretti che abbiamo, attraversiamo la cittadina senza fermarci per raggiungere subito il confine con la Repubblica di Moldavia (nome ufficiale dello stato di Moldavia, da non confondere con la regione della Romania che ha lo stesso nome) posto a non più di 15 chilometri.

Prima di entrare a Giurgiulești, cittadina più meridionale della Moldavia stretta tra la Romania e l'Ucraina (rap-



presenta il solo accesso al Danubio, per non più di 480 metri, dove ha l'unico porto del territorio), incontriamo una numerosa e stressante serie di dogane che con le lunghe attese e i ripetuti controlli mettono a dura prova la nostra sopportazione.

In Moldavia ci fanno pagare 2 € come tassa ecologica per le emissioni dei gas di scarico motore (25 lei Moldavi); durante l'attraversamento della dogana il mezzo di Adolfo fa scattare in automatico la chiusura di una barriera che gli impedisce di proseguire. Per fortuna si tratta solo di una falsa segnalazione di radioattività poi risolta senza conseguenze. Le strade sono pessime, le